

## QUEL 6 APRILE: UN GIORNO MALEDETTO !!!

Il letto dell'amore è sempre vuoto,  
mi manchi tanto, splendida fanciulla,  
... t'ha voluta con sé, il terremoto !  
Avevo preparato anche la culla  
per il bambino ch'era ancora in viaggio ...  
purtroppo, sei rimasta sotterrata  
per vari giorni, sempre col miraggio,  
che, prima o poi, t'avrebbero salvata !  
Ed invece, il tuo corpo fu trovato  
un mese dopo sotto le macerie,  
avevi il viso alquanto impolverato !  
... Vicende tristi, amare, deleterie  
che han distrutto L'Aquila e dintorni,  
lasciando morte e lutti tra la gente !  
... M'illudo, giorno e notte, che ritorni,  
col mio bambino, bello e sorridente,  
... è il sogno che prevale sul dolore !  
La rabbia, l'impotenza e la tristezza,  
mi spingono in un tunnel di squallore,  
per me la vita non ha più bellezza !  
Mi mancano i tuoi sguardi, il tuo sorriso  
e, quando, ti toccavo sulla pancia  
che ti si illuminava tutto il viso  
e, lieta, mi baciavi sulla guancia.  
Aspettavi da tanto quel bambino,  
da vari anni, dedita a ogni cura,  
sembrava questo un dono del destino ...  
ma il 6 aprile, ... avvenne la sciagura  
e son rimasto solo ! Quella notte ...  
io stavo al panificio di Bazzano,  
ad infornare i dolci e le pagnotte,  
quand'ecco il sisma, ... un botto disumano ...!  
Mi son trovato sotto ad una trave,  
ferito, ... sanguinavo da più parti,  
ma per fortuna che non ero grave,  
seppure dolorante a tutti gli arti !  
Ho preso il motorino e sono corso,  
con la paura e col presentimento,  
tremando ed ansimando sul percorso,  
a L'Aquila, ... e m'è apparso, con sgomento,  
lo stabile ridotto ad un ammasso  
di pietre e nessun segno di presenza !  
M'ha preso il più terribile collasso  
e, in quel momento, ... è morta l'esistenza !  
... **Quel terremoto, cinico assassino,**  
**ha ucciso la mia donna e il mio bambino !!!**